

Scena 9

Entra Seiunozero. Ha un pc in mano e sembra alquanto eccitato. Si mette in un angolo della stanza. Nello stesso momento entrano Zero e Uno rincorrendosi e fischiando. si mettono al lato opposto rispetto a Sei e Seiunozero. Le due scene si svolgeranno contemporaneamente alternandosi.

Sei: Ti disturbo?

Seiunozero: No, no vieni. Stavo per farmi una, ma posso farlo dopo.

Sei: (guardando quello che c'è sul suo pc) Hai un sacco di roba da fare qui. Voglio dire, ci sono tante donne..

Seiunozero: Che nella vita normale, non avrei mai potuto avere, e invece grazie a questo, io posso.

Sei: Ti va di parlare un po'?

Seiunozero: Io non ho niente da dire.

Sei: Non ti piaccio?

Uno: Sei carina, lo sai?

Zero: Ah davvero?. No, non lo so. Comunque grazie.

Uno: Tu pensi di essere molto malata?

Zero: Sì assolutamente, malatissima. Penso che potrei morire da un momento all'altro.

Uno: Perché?

Zero: Mi manca.

Uno: Litzi?

Zero: Sì.

Uno: Non si muore per la mancanza di qualcuno.

Zero: Prova a non mangiare più e poi ne riparliamo.

Uno: Volevi mangiare il tuo uccellino?

Seiunozero: Non era per offenderti è che io non ho veramente niente da dire.

Sei: Non ci credo dai, qualcosa ci dovrà pur essere. Parlami di queste donne.

Seiunozero: Mi piacciono, mi piacciono tanto. Mi piacciono perché stanno lì. Alla fine forse non è poi così male avere un filtro. Per me, solo così tutto ha un senso. Ma con una donna davanti, una donna che mi guarda negli occhi, io non saprei cosa fare. In compenso ho una grande memoria. Ricordo, ricordo tutto quello che voglio ricordare, il resto lo elimino.

Zero: Tu sì che sei malato davvero.

Uno: Sì... ma non morirò.

Zero: Mi spiace.

Uno: Ti senti triste? Vuoi una caramella?

Zero: No. Questa tua storia della timidezza...

Uno: Non ne voglio parlare

Zero: Va avanti da molto?

Uno: Mi sento inutile.

Zero: Che vorresti fare per sentirti utile?

Uno: Qualsiasi cosa che mi faccia sentire..

Sei: Gli odori? Quelli te li ricordi?

Seiunozero: Eliminati. Quelli insieme alle parole inutili, ai litigi, ai progetti. Nelle relazioni ci sono delle cose in più che non servono.

Sei: E la carne? Non ti manca la carne, quella vera?

Seiunozero: Io sono nel mondo.

Sei: Dentro. Non sei dentro. Non ti manca esserci dentro?

Uno: Dici che è tutta colpa mia?

Zero: Dico che potresti fare qualcosa.

Uno: Anche tu potresti fare qualcosa.

Zero: Cosa?

Uno: Smetterla di inseguire il tuo uccellino. Se è andato via, un motivo ci sarà.

Zero: E se la smetto che succede? Che farò domani?

Sei: Puoi provare a conquistarmi. Io posso essere quello che vuoi.

Seiunozero: Mi stai proponendo di ..

Sei: Sì.. ma prima potremmo parlare un po'..comunicarci qualcosa

Seiunozero: Uno scambio di informazioni. Posso darti i miei contatti, inviarti il cv. Poi tu selezioni quello che ti interessa e te lo stampi, che ne dici?

Sei: Dico che potresti raccontarmi tu chi sei.

Seiunozero : Non funzionerebbe. Regalami una tua foto, un video, qualsiasi cosa. Io vivo solo di immagini. Più di così non posso fare.

Uno: Sai che faccio? Apro un negozio di uccellini. Mi verresti a trovare?

Zero: Certo, ma non ne comprerei più neanche uno.

Uno: Perché?

Zero: O litzi o niente.

Uno: Allora tanto vale che non me lo apro il negozio. Se ti chiedessi di abbracciarmi tu lo faresti?

Zero: Perché, tu mi vuoi bene?

Uno: No.

Zero: Vuoi che io ti voglia bene?

Uno: No.

Zero: Non ti abbraccerei comunque

Uno: Perché?

Zero: Perché io non posso toccare niente e nessuno. Ogni cosa che sfioro, poi va via. Non posso fare..

Sei: ..Esperienza, devi sporcarti le mani. Non puoi guardare e basta.

Seiunozero: lo posso tutto.

Sei: Sei passivo e statico.

Seiunozero: Non ho bisogno di una persona, forse presto non avrò neanche bisogno di una casa, e sono certo che se in futuro avrò voglia di un figlio, lo troverò qui (indicando il pc), già bello e pronto. Ci saranno dei nuovi programmi per cambiarlo, nutrirlo, educarlo.

Sei: E tutto il resto ?

Seiunozero: Quale resto?

Zero: So già che se ti tocco poi mi affeziono.

Uno: Per così poco?

Zero: Tu consideri poco il fatto che due corpi si stringano?

Uno: No, ma che ti costa? Io non sparirò. E poi se mi abbracci fa bene a entrambi.

Zero: È uno scambio?

Uno: Forse.. hai voglia di farlo?

Seiunozero: Qual è il problema? Che non ho rapporti veri con una donna? Quali sono le cose vere? Io non le conosco e non ci credo.

Sei: Sì, hai ragione.

Seiunozero: Perché mi dai ragione?

Sei: Per piacerti.

Seiunozero: E poi?

Sei: E poi basta.

Seiunozero: Ma tu non hai un pensiero?

Sei: Ho quello che tu vuoi che io abbia.

Seiunozero prova a sfiorare in diversi modi il corpo di Sei, contemporaneamente Zero prova ad abbracciare Uno. I loro movimenti sono forzati, innaturali e faticosi. Nello stesso momento Lady Kaos che ha assistito a tutta la scena, rivive esattamente gli stessi movimenti di Seiunozero e di Zero. Alla fine indosserà i suoi auricolari con i soliti rumori, le luci si abbasseranno e in scena rimarrà solo Zero.